

MalpensaNews

Samarate racconta un anno di solidarietà e di vita con gli Ucraini

Roberto Morandi · Friday, January 13th, 2023

Le [prime avvisaglie di guerra](#), il primo viaggio fino ai dintorni di Kiev, il “convoglio solidale” e poi dieci mesi di vita insieme. **È stato un anno di grande impegno per l’Ucraina, quello vissuto dalla comunità di Samarate**: famiglie, singoli, Comune, associazioni sono state impegnate dal primo momento per l’aiuto e l’accoglienza dei rifugiati ucraini.

Domenica 15 gennaio, a undici mesi dall’inizio del dramma, si terrà **un incontro** -”un momento di riflessione, racconto e ringraziamento” – per raccontare questa ampia esperienza, trasmesso online da Villa Montevecchio, dalle 15 alle 17.

«Si sono messi in gioco famiglie, medici, farmacisti oculisti, semplici cittadini, la parrocchia cattolica e le persone della chiesa evangelica» racconta **Nicoletta Alampi**, assessore ai servizi sociali «La comunità samaratese in questi mesi si è attivata e ha accolto». **Un lavoro non semplice: l’accoglienza “d’emergenza”** ha costretto a creare magazzini di materiale per le famiglie di rifugiati e a predisporre reti di assistenza per le famiglie samaratesi che hanno aperto le loro case.

Samarate è stato uno dei punti di riferimento in provincia di Varese grazie al **rapporto già instaurato dall’associazione Noi con Voi**, che accoglieva i “bambini di Chernobyl”, provenienti dai villaggi intorno all’ex centrale nucleare a Nord di Kiev (altro centro con molte presenze è stata anche la vicina Castano Primo, in provincia di Milano).

La maggior parte dei “bambini di Chernobyl” e dei loro famigliari sono stati recuperati con due viaggi al confine ucraino-polacco di Przemysl-Medika (nella foto di apertura dell’articolo: l’arrivo del primo viaggio, inizio marzo 2022).

A Przemysl, la città polacca dove arrivano i profughi dell’Ucraina

Dopo la primissima fase, in cui erano emergenti le necessità pratiche, **nei mesi successivi si è dovuto lavorare alla convivenza e ai problemi aperti**, anche a fronte di persone che vivevano una fase di “sospensione” delle loro vite (tra inverno e primavera **Kiev** era fronte di guerra, in estate la situazione è meno pericolosa, ora è di nuovo **dura per i bombardamenti**).

Katya e il Natale a Kiev bombardata. “Faticoso e difficile”

Una parte dei rifugiati è ancora presente oggi a Samarate, anche se diverse famiglie sono rientrate in Ucraina in particolare in estate.

L'appuntamento online è per domenica 15 gennaio, dalle 15 alle 17, sulla pagina facebook del Comune ([qui](#)).

This entry was posted on Friday, January 13th, 2023 at 4:53 pm and is filed under [News](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.